Anno VIII. Udine – Mercoledì 9 Aprile 1890. N. 84.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Le sorprese dell'Africa

Le ultime notizie d'Africa hanno destato del malcontento nel *ministero*.

La fuga precipitosa di Menelick, il nostro alleato, dal Tigrè, è venuta in punto per raffreddare un po' gli animi degli africanisti, e dar ragione ancora una volta a coloro che hanno sempre combattuto la nostra politica così detta coloniale.

Menelik veduto che la conquista del Tigrè era un'osso duro, ha pensato bene di svignarsela, e per un pezzo, molto probabilmente, non si udrà più parlare di lui.

Intanto noi, dopo aver impingdato Menelik che ci ha giocato il bel *tiro* da spendere ad accordi non solo col Ras Mangascià, ma di nominare perfino questi, re tributario del Tigrè, dovremo spendere adesso in fretta e in furia altri milioni per *costruire forti e strade* per la nostra *difesa*.

Nè vale troppo ad assicurarsi quell'ordine dato da Menelik a Mangascià di rispettare le condizioni inerenti al trattato italo-etiopico. Quello è uno zuccherino e nulla più per solleticare la nostra buona *fede continuamente* ingannata.

Attendiamoci quindi nuove sorprese, con gran soddisfazione del paese emunto e disgustato da questa commedia africana che minaccia di costarci sempre più cara.

Il mercato monetario internazion.

e il saggio dello sconto.

Le previsioni del mercato monetario sono tuttora incerte. *Il mercato* inglese presenta un notevole miglioramento. L'atto energico con cui la Banca elevò nello scorso inverno, al 6 per cento, il saggio dello sconto, le giovò a costituirsi una forte riserva. Nell'ultima situazione essa raggiunge la cifra di quasi *17 milioni di sterline*. Il *saggio* della Banca è al 4 per cento; ma forse, mentre scriviamo, esso viene ridotto al 3 1[1/2]; sul mercato libero è inferiore al 3.

In Francia la situazione è buona: la riserva metallica della Banca supera i due miliardi e mezzo così divisi: oro *1258 milioni*, argento *1256 milioni*.

L'interesse sulle anticipazioni venne ridotto dal 4 al 3 1[1/2]; lo sconto continua al 3, ma sul mercato libero oscilla fra il 2 1[1/2] e 2 3[1/4].

Il capitale francese non solo partecipa largamente alla conversione del Debito pubblico, *della Russia*, ma si prepara per il grande prestito che la Francia sta per emettere e che *dicesi* oltrepasserà i 700 milioni. Buona parte di esso però non sono altro che la consolidazione del debito galleggiante.

La situazione si presenta assai meno buona in *Germania*.

Il capitale si fa più scarso: i riporti su buoni titoli salirono fino al 6 1[1/2] per cento; lo sconto della Banca è al 4 e il mercato libero la segue da vicino.

Lo *stok* metallico della Banca Imperiale è di circa 1150 milioni, con una diminuzione di *oltre 120 milioni* in confronto dell'anno precedente.

Assai peggiore è la posizione della Borsa di Berlino. Ad uno slancio eccessivo è subentrata ora una reazione, forse anche troppo spinta.

Molti valori industriali, specialmente i titoli delle miniere, ribassarono notevolmente, alcuni persino del 20 per cento. Al ribasso non fecero eccezione i valori pubblici anche più sicuri; pare anzi che siano state le vendite frettolose fatte per conto di Berlino sulla piazza di Londra che abbiano depresse le Borse nella scorsa settimana.

Il ritiro del principe di Bismarck non può a meno di aver esercitata la sua influenza sul mercato monetario.

L'anno scorso il credito prussiano era così elevato, che si discuteva l'emissione di *un titolo al 3 per cento netto*; oggi invece si propone da taluni che lo Stato abbandoni il 3 1[1/2] *per emettere di nuovo* il 4 per cento!

Il corrispondente da Berlino dell'*Economista* dichiara anzi che è opinione generale in quella piazza che il prezzo *del denaro continuerà* a salire. Non pochi credono che il paese è al principio di un periodo di *forte depressione*.

Queste notizie del mercato berlinese non possono che giungerci con rammarico; in questi ultimi anni esso era stato il migliore sostegno dei valori e titoli *italiani*.

L'effetto dell'imbarazzo delle piazze tedesche è accresciuto dalle *pessime* notizie che giungono da Buenos Ayres. L'ultimo corriere ha la data di circa un mese. Esso reca che alla fine di febbraio fu impedito un grande disastro *alla borsa unicamente* coll'intervento della Banca Nazionale, che anticipò 60 milioni di franchi in oro; *innumerevoli* case sono vuote e non trovano ad affittarsi; molti piccoli commercianti falliscono; l'agio enorme dell'oro ha disonorato il commercio estero; le entrate *doganali diminuiscono*; gli emigranti dall'Europa non trovano lavoro, e terre e case scemano di valore. *Il paese* attraversa una delle più terribili crisi che si possano immaginare, dovuta alla speculazione sfrenata a cui si era dato in balia durante parecchi anni.

Ultimamente il municipio di Buenos Ayres non si è trovato in grado di far fronte a circa 7 milioni di *franchi* di cambiali, che vennero quindi protestate. A calmare l'effetto disastroso di queste notizie sopra i mercati d'Europa, il Governo della repubblica Argentina *ha telegrafato che* sta riducendo le spese e la carta moneta. Corre pure voce che tratti con banchieri di Londra e di Parigi per vendere una parte delle ferrovie e per ipotecarne i prodotti a garanzia di un prestito.

La *pessima situazione* di Buenos Ayres e quella incerta e sotto molti aspetti peggiore del *Brasile deprimono* i mercati d'Europa, che, da parecchi anni si sono eccessivamente compromessi in titoli e valori dell'America del Sud. Non è quindi possibile prevedere *per ora un periodo prossimo* di quote monetarie.

I saggi dello sconto in corso *nelle* principali piazze di Europa sono i seguenti?

	Banca	*Mercato*
Londra	4	2 5[1/8]
Parigi	3	2 5[1/8]
Berlino	4	3 3[1/4] 4
Amsterdam	2 1[1/2]	2 1[1/2]
Bruxelles	3	2 5[1/8]
Vienna	4	3 1[1/2]
Pietroburgo	5 1[1/2]	5 1[1/2]
Madrid	4	4

Le piazze italiane hanno lo sconto in Banca al 6 per cento; sul mercato a Genova e Milano *specialmente*, si hanno per buone partite saggi dal 5 al 5 1[1/2]. Ma la situazione nostra non è tale finora, da farci sperare un pronto miglioramento.

Abolizione del piccolo stato d'assedio in Germania

Si *vocifera* che d'iniziativa dell'Imperatore Guglielmo verranno abolite le leggi contro i socialisti ed il piccolo stato d'assedio a Berlino, Lipsia e nelle altre città ove esso è stato proclamato.

L'abolizione avrebbe luogo prima *della convocazione* del Reichstag.

Un giudizio di Ruiz Zorilla sulla Spagna

In un colloquio da esso avuto con un redattore del *Galignani Messenges*, *Ruiz Zorilla*, il celebre agitatore, ha affermato il suo convincimento saldissimo e la sua fede incrollabile nel trionfo della repubblica in Spagna.

« Il regime attuale, egli ha detto, è transitorio o affatto artificiale.

« In Spagna non vi sono che il Carlismo e la Repubblica che abbiano delle radici nel paese.

« Ora, i repubblicani contano nelle loro file degli uomini capaci e onesti: Py y Margall, Salmeron, Castelar e molti altri; mentre Don Darlos, lui, è una nullità. »

Relativamente alla lettera del generali Daban, Martinez Campos, ecc. Ruiz Zorilla non dissimula la gravità dell'atto e dice che sì come senatori, i generali hanno il diritto di far conoscere i loro desideri al Senato, come militari, il loro primo dovere è di obbedire.

IN ITALIA

Il Congresso democratico di Roma.

La *Tribuna* annunzia che al prossimo Congresso democratico indetto per l'11 maggio prossimo, parteciperanno il prof. Carducci, i senatori Ellero, Ceneri e Colucci, i deputati Tabacchi, Zanolini, Fasteris, Rubichi, Galimberti, Giampietri e Pianciani.

— Finora pare che i circoli socialisti di Roma, non *intendano partecipare* alla manifestazione socialista, pacifica, internazionale progettata per il primo maggio.

La discussione delle opere pie al Senato.

La commissione senatoriale delle Opere pie si riunirà domani e il senatore Costa vi leggerà la relazione da lui stessa che si crede verrà distribuita nell'entrante settimana. Quindi non è sicuro che la discussione del progetto possa cominciare, come si diceva, il *giorno 15*.

Incendio alla stazione di Genova.

Iersotte si incendiò un baraccone alla stazione Principe (a Genova) contenente 900 panche pei treni militari.

Le fiamme immense minacciarono seriamente tutto l'edificio.

Il lavoro dei bersaglieri e dei pompieri riuscì ad isolare l'incendio.

Tutte le panche furono però distrutte Il danno si calcola a 30,000 lire.

L'Austria difende il Trentino.

L'Imperatore d'Austria, ha approvato il progetto del Ministro della guerra di *organizzare* i battaglioni di cacciatori tirolesi, che sono chiamati a difendere i passi nel Trentino in caso di un'aggressione da parte dell'Italia.

Tali battaglioni sono attualmente in numero di 10 e formano un solo reggimento.

Si tratta ora di creare altri due battaglioni di cacciatori tirolesi, e così coi 12 battaglioni verranno creati 3 reggimenti di 4 battaglioni ciascuno.

Scambio di lettere fra Crispi e Caprivi

L'ufficioso *Capitan Fracassa* annunzia che vi fu uno scambio di lettere fra Crispi e Caprivi che mostra che la politica estera della Germania continuerà come sotto Bismarck.

ALL' ESTERO

Guglielmo II ad Aix les Bains

Assicurasi che l'ambasciatore di Germania presso la Repubblica francese, conte di Munster, abbia espresso in via di discorso al signor Freycinet, l'intenzione probabile dell'Imperatore di Germania di recarsi ad Aix les Bains per salutarvi la regina Vittoria.

Freycinet avrebbe risposto nei modi più dignitosi e cortesi che l'Imperatore troverebbe sul territorio francese l'accoglienza dovuta all'alto suo grado ed il rispetto imposto da ogni elevato dovere di ospitalità. La notizia è molto commentata. Nel caso che Guglielmo II metta ad esecuzione il suo divisamento, il generale Buya aiutante di Carnot, e il generale comandante la divisione di Chambery sarebbero delegati a riceverlo.

Minaccie di morte allo Czar — Casse di dinamite.

Lo Czar è in grande apprensione perchè ricevette una lettera nella quale lo si minaccia di morte per il primo di maggio, se entro il corrente mese non avrà accordato la Costituzione.

Inoltre nei sotterranei di Gatschina furono trovate delle casse di dinamite, per cui la Corte imperiale sospese di recarvisi a passar le feste Pasquali come era suo costume.

Esercito francese.

La forza attiva dell'esercito francese pel 1891 venne fissata in 16,000 ufficiali, 520,000 soldati e 142,000 cavalli.

Il prossimo convegno dei cancellieri.

Dispacci da Berlino recano la conferma della notizia che nel prossimo estate in una città austriaca seguirà il convegno fra Crispi, Kalnoky e Caprivi — La notizia è data anche dal *Tageblatt* d'ieri.

Visita che non sarà restituita

Al Quirinale sarebbero cambiate le disposizioni circa il progettato viaggio del Re in Germania. Tale viaggio non avrebbe più luogo: ed ecco il perchè:

L'Imperatore, che quest'anno si recherà in Italia, in Austria, in Russia, in Ispagna in Inghilterra, nel Belgio, in Olanda, nella Norvegia e forse anche in Oriente, ed in Egitto, avrebbe notificato a tutti i Sovrani amici che egli farà tali viaggi a scopo di salute, esonerandoli da qualsiasi obbligo di restituzione delle visite.

Perciò anche S. M. il Re d'Italia sarebbe esonerato dall'obbligo di restituire la visita a Guglielmo in Germania.

DALLA PROVINCIA

S. Daniele 7 *Aprile*

Pettegolezzi ed equivoci *in seno alla* nostra Società Operaia.

Il consiglio d'*amministrazione*, ispirandosi al voto dell'assemblea sociale che nominava apposito comitato esecutivo per le *feste* da farsi nella circostanza solenne della ricorrenza del XX. anniversario di fondazione della società, credette doveroso e ben fatto, nei limiti della sua competenza, di deliberare l'esecuzione di lavori di decorazione e di arredo nella sala delle riunioni, ridotta a dir il vero indecente, e non certo adatta nei tempi civili che corrono a ricevere rappresentanze ed autorità. Inde ira. —

È stata prodotta una protesta sconvenientissima nel concetto nonchè insolente e ridicola nella forma perchè scorretta.

Ci consta che non pochi soci l'hanno firmata senza neppure leggerla, credendo in buona fede che si trattasse soltanto di vedere se i lavori eseguiti e da eseguirsi stavano nella facoltà del Consiglio di ordinarli o meno, quindi di approvarli o disapprovarli. Stiamo anche noi nella parte di questi, e desideriamo che Consiglio e Assemblea stiano strettamente nei limiti fissati dallo Statuto, nè esorbitino, nè sconfinino; è questo essenziale, indispensabile pell'armonia e regolare funzionamento della società, ed anzi approviamo quelli che vogliono tutelare e conservare i diritti dell'Assemblea; ma quello che non approviamo, nè approveremo mai, è che si avisino i fatti, che si approfitti della buona fede dei soci, che si creino dannosi antagonismi, e tanto meno che si sia aspettato un momento come questo del XX anniversario della società, che tutti abbiamo obbligo di festeggiare degnamente, per portare in seno ai soci i germi della discordia e del malessere.

Giovedì 10 corr. alle ore 8 pom. è riunita di nuovo l'assemblea dei soci per continuare la seduta del 3 corr. sospesa causa equivoci ed altro, e facciamo voti che i soci trovino modo di appianare la faccenda assai dispiacente ed uggiosa.

Notisi che Presidenza e Consiglio d'amministrazione a cagione della forma insolente della protesta suddetta, si sono dimessi in massa.

Fabris Ettore.

Martignacco 8 *aprile*.

Ancora pel Tramvia Udine S. Daniele

Perchè il disgraziato Lazzaro si ridestasse dal profondo sonno nel quale era immerso, ci vollero tre ripetute chiamate; a me spero, almeno per una volta, che ne basti una limitandomi to io a chiedere ciò che sta in natura e nella borsa. Il Tramvia a vapore Udine S. Daniele continua, non già incomodato più dai già famosi farabutti, le sue corse con diletto e utile di tutti quelli, che dagli affari o spinti dal moto perpetuo, viaggiano allegri per la ridente vallata che si estende da Udine a San Daniele.

Tutto procede col massimo *ordine* nulla v'è a ridire. Ma essendo che a questo mondo la perfezione non ha mai esistito, così credo mio dovere di far risaltare anche qui un inconveniente che potrebbe portare delle conseguenze. Ho voluto *fare* anch' io una corsa fino a S. Daniele, e *ho potuto* constatare che si permette di *correre troppo* in certe svolte pericolosissime. Vi sono delle svolte, specialmente presso Ciconicco, e al di là di Giavons, nelle quali se avesse da succedere una disgrazia pochi passeggieri potrebbero giurare sulla loro vita. Ed è in queste svolte che il Tramvia corre troppo senza badare al pericolo al quale può andare incontro. Io quindi rivolgo una preghiera all'egregio sig. Direttore perchè voglia imporre ai troppo veloci conduttori un po' più di prudenza. E *spero* di essere esaudito.

Erasmo F.

Gemona, *8 aprile.*

Le feste — Compagnia drammatica — Concerto — Funebri.

Le feste Pasquali vennero anche qui favorite da un tempo magnifico, percui se taluni dei nostri si portarono fuori a godere del bel sole primaverile, altri in cambio giunsero a noi ospiti sempre graditi.

Ora vi dirò che qui divertimenti non ne mancano. La compagnia *Gustavo Modena*, da una ventina di sere si produce sul nostro Sociale. Se essa però non appartiene alle compagnie di primo o secondo ordine, tuttavia conta nel suo seno dei buoni elementi, talchè abbiamo potuto passare delle belle serate. Anche il concorso del pubblico è soddisfacente; jeri e jer l'altro poi il Teatro era zeppo addirittura.

Già che vi parlo di divertimenti vi dirò come la banda della Società Operaia diede ieri dalle 2 alle 4 pom. un pubblico concerto in piazza nuova.

Molto popolo vi assisteva e così pure quanto vi ha di scelto in paese. Il nostro corpo filarmonico, guidato come è da un valente maestro, fa miracoli addirittura quindi anche ieri varii pezzi furono ripetutamente applauditi Speriamo che questi pubblici concerti si ripetano di frequente e solo esprimiamo il desiderio che coll'avanzarsi della stagione, vengano dati in ore più addatte del pomeriggio.

Mentre in piazza aveva luogo detto concerto, la banda del Circolo S. Giuseppe accompagnava all'estrema dimora un confratello ed oggi poi essa darà un concerto ad Ospedaletto. Vedete dunque che a Gemona di bande musicali non ne mancano.

La Biblioteca Circolante di Codroipo.

Abbiamo gentilmente ricevuto copia del regolamento e del catalogo di quella istituzione eminentemente educativa che a Codroipo si volle fondare mercè l'iniziativa di alcuni volenterosi, l'appoggio morale e materiale del Municipio nonchè l'annua contribuzione di lire tre degli associati ed i doni di taluni generosi.

Dalla pubblicazione stessa risulta che la bibblioteca conta 444 opere con 491 volumi.

Una lode sincera pertanto a chi dotò Codroipo della Biblioteca ed a chi ora ne regge le sorti cioè ai Signori Zanelli Francesco presidente, Ballico Enrico e Libardi Salvatore vicepresidenti, Bruni Enrico bibliotecario, Italico Miotti cassiere.

CRONACA CITTADINA

Dimissioni accettate. Con recente Decreto Reale vennero accettate le dimissioni offerte dal nobile signor Giuliano dott. di Caporiacco dal posto di Segretario di Prefettura. Ciò è conseguenza del passaggio dell'egregio funzionario al servizio della Provincia in qualità di Segretario della Deputazione Provinciale.

Dimissioni ritirate. Abbiamo udito con molto piacere che l'illustre Preside del nostro Liceo, prof. cav. Francesco Poletti, ha jeri ritirato le dimissioni da Consigliere comunale.

Scuola d'arti e mestieri. La direzione *ci prega di far conoscere* ai parenti e padroni dei giovani operai, che questa sera si riprendono le lezioni, incominciando d'ora innanzi, alle 7 e mezzo di sera, invece che alle 7. È importante che gli scolari si trovino in scuola alle 7 e mezzo *precise*, per non *perdere le lezioni: e siccome* in questi due ultimi mesi dell'anno scolastico si compie la ripetizione delle materie svolte nei mesi precedenti, così i genitori degli allievi sono pregati di curare la frequenza dei loro figli, anche se per indisposizione od altro impedimento hanno, da qualche tempo, cessato di frequentare la scuola.

Tramvia a vapore Udine S. Daniele. Avvertiamo che col giorno 12 aprile corrente andrà in vigore un nuovo orario che porta una modificazione nella partenza dell'ultimo treno da Udine e nell'arrivo di quello pure ultimo da San Daniele, e cioè: Udine partenza ore 6 pom, arrivo a S. Daniele ore 7,44 *pom*; San Daniele partenza ore 5,41 pom. arrivo a Udine ore 7,27 pom.

Ritardi ferroviari. Oggi il treno delle 7,1|2 da Venezia, subì un'ora e cinque minuti di ritardo.

Società Operaia Generale Il consiglio è convocato per questa sera alle ore 8 1|2 per trattare i seguenti oggetti:

1 Resoconto di marzo.
2 Resoconto generale I Trimestre.
3 Nomina della Direzione.
4 Convocazione dell'assemblea.
5 Soci nuovi.

Ancora una Esposizione. Siamo nell'epoca delle Esposizioni ed oramai una più od una meno non guastano.

Però quella che annunciamo sarà la prima Esposizione Italiana d'architettura e verrà inaugurata in Torino il 28 settembre per chiudersi il 28 novembre 1890.

Sono ammesse all'Esposizione le opere eseguite da artisti di nazionalità italiana, eccezione fatta per pubblicazioni di architettura per le quali saranno ammesse anche le opere straniere, ma l'Esposizione essendo italiana, s'intendono fuori concorso.

Coloro che desiderano prender parte all'*Esposizione dovranno trasmettere* le relative domande al Comitato esecutivo entro il 30 aprile corrente.

La terza festa. A dir vero e lo ripetiamo ancora una volta, tre feste di seguito sono troppe e non poco dannose tanto sotto l'aspetto morale, quanto sotto quello economico.

E ricordiamo come in altre Provincie d'Italia queste feste esuberanti non esistano e dove esistevano, anche in seguito a pratiche delle autorità ecclesiastiche d'accordo con quelle civili, vennero abolite.

Fra noi però nulla s'è potuto ottenere di simile ed è davvero da deplorarsi da tutti quelli che sinceramente amano il benessere del popolo.

Comunque, dopo questa chiacchierata che, molto probabilmente approderà a nulla, constatiamo che ieri fu il maltempo che impedì la solita seconda gita ai prati di Santa Caterina, e così quelli che avevano intenzione di effettuarla finirono la terza festa di Pasqua *nelle* osterie ed in altri pubblici esercizi a tutta gloria dei conduttori dei medesimi.

Un lagno. Ci si scrive per interessarci a pubblicare un lagno contro il frequente uso che da taluni vien praticato nella via Sottomonte e cioè di occuparla da ruderi così da rendere *spesso malagevole* il passaggio in quella strada, abbastanza stretta, come tutti sanno.

Aggiungono i reclamanti che essi non sanno da chi dipenda l'abuso, che ad ogni modo è uopo far rispettare i regolamenti municipali anche in quella via che, per *essere a portata* di centro, è molto frequentata.

Errata-corrige. L'arrotino che, come annunciammo jeri, venne investito da un velocipidista, si chiama Bernabò e non Menegon. *Oltre* che all'occhio sinistro, s'ebbe nella caduta una contusione al petto.

Portafoglio perduto. Nei pressi di via Bartolini fu perduto un portafoglio contenente circa L. 800. L'onesto trovatore, portandolo all'ufficio di P. S. riceverà competente mancia.

Per ubbriachezza molesta Fu constatata contravvenzione a Mazzoli Antonio fu Gio. Batta non che a Tomada Eleonora, esercente osteria in via Daniele Manin per aver somministrato del vino al suddetto già ubbriaco.

I ladri ignoti. Questa compagnia anonima penetrata nella cantina aperta annessa all'abitazione di Cantia Sebastiano e involarono un ettolitro di vino e chilog. 20 di salame, per un valore di L. 85.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Foglio Periodico della R. Prefettura n. 82 contiene:

— Nel 22 corr. presso questa Prefettura si addiverrà allo incanto per l'appalto dei lavori di sistemazione e di un tratto di strada nazionale *Carnica N. 1, nella località detta Giavat* corroso dalle piene dell'autunno 1882, per la estesa di metri 201.28, in base al prezzo soggetto a ribasso, di lire 72000.

— Essendo riuscito deserto l'incanto per l'appalto dei trasporti postali fra Tolmezzo e la Stazione ferroviaria della Carnia, nel giorno di lunedì 21 corr. alle ore 10 ant. presso la Prefettura si procederà ad un secondo esperimento d'asta per l'appalto sovraindicato alle condizioni *indicate* nell'avviso 19 marzo u. s. N. 7602.

Il terribile ciclone agli Stati Uniti

I telegrammi ci hanno dato brevemente la notizia del tremendo ciclone che piombò sulla valle dell'Ohio, cau sandovi enormi disastri.

I telegrammi giunti da New York ai giornali inglesi, danno diffusi particolari di questo disastro; soggiungono però che tutti questi particolari debbono essere accolti con molta circospezione, atteso che le comunicazioni telegrafiche dirette colle località devastate, sono interrotte, e che le notizie precise si potranno avere soltanto più tardi

Tuttavia dalle informazioni già raccolte si può farsi un'idea dall'immensità della catastrofe.

La città che maggiormente ha sofferto è Louisville.

Il ciclone si gettò dapprima sulla parte sud-est della città e passò quindi in linea diagonale sulle altre vie di Losville, abbattendo quanto incontrava nel suo cammino.

Più di duemila case furono distrutte.

Si sono già constate cinquecento vittime, senza contare i feriti; si teme che il numero dei morti abbia da superare il migliaio.

Si narrano scene strazianti.

Il palazzo del municipio è stato distrutto mentre vi si dava un gran ballo, in un momento in cui le danze erano animatissime.

Molte signorine all'avvicinarsi del turbine, si rifugiarono nei sotterranei dell'edificio.

Ma il fabbricato rovinò completamente, seppellendole nel loro rifugio.

Si teme che nessuno avrà potuto sfuggire alla morte.

La stazione della ferrovia è stata distrutta; le sue rovine furono portate lontano.

Anche qui molte sono le vittime.

In una trentina di case rovinate si svilupparono gli incendi.

Era impossibile dominare il fuoco; e molte persone che, pur essendo sepolte, avrebbero potuto più tardi esser salvate, perirono fra le fiamme.

Da Louisville il ciclone si diresse verso la città di Bowling-Green (Kentucky).

Questa città, che ha una popolazione di 7000 anime, è stata completamente distrutta; non si sa ancora il numero delle vittime.

Il passaggio del ciclone è stato pur segnalato a Metropolis (Illinois), a Newport (Kentucky) e a Racine (Wisconsin).

A Metropolis il numero delle vittime è calcolato a seicento; molte persone perirono sotto le rovine della chiesa cattolica.

A Racine il ciclone piombò sul teatro dell'Opera durante la rappresentazione.

Tutti i lumi si spensero; ne seguì un panico spaventoso e molte persone rimasero ferite o peste, volendo fuggire dalla sala. Il teatro è stato in parte distrutto.

Il ciclone ha devastato pure un gran numero di villaggi della vallata dell'Ohio.

Quello di questi villaggi che più ha sofferto è Little-Prairy nell'Illinois, dove si contano un centinaio di vittime.

* *
*

Un dispaccio da Nuova York al *Times* riferisce questi particolari narrati da persone che, partite da Louisville poco dopo che era scoppiato il ciclone, giunsero ad Indianopolis.

Un tale narra che era a pranzo ad un restaurant alle ore otto di sera, quando s'udì un rombo tremendo.

Tutte le persone che pranzavano scapparono in istrada.

L'aria era piena, di travi, di polvere di macerie d'ogni sorta.

Vi era un'oscurità fitta, ma presto grosse vampe di fuoco illuminarono la scena, mentre dalle rovine erompevano grida, lamenti, domande di aiuto.

Si crede che trecento persone sieno morti nella caduta della sala municipale in cui si dava un gran ballo.

Si narra uno straziante episodio della catastrofe di Louisville.

Una casa era caduta in rovina e le rovine avevano preso fuoco. Di mezzo alle macerie apparvero le forme d'un uomo, di una donna e d'un fanciullo che pietosamente domandavano aiuto, dicendo che erano stati travolti dalla caduta delle pietre e delle travi e che non potevano muoversi.

Nulla si potè fare per soccorrerli e quelle tre creature perirono alla presenza di tutti gli astanti.

A Louisville le colonne dei lampioni a gas e della luce elettrica furono divelte e la città rimase per tutta la notte del 28 nell'assoluta oscurità, rotta solo dal chiarore delle fiamme delle case che s'incendiavano.

Si crede che anche gli acquedotti sieno pressochè rovinati.

Sulla rovina del palazzo municipale di Louisville, il *Times* dà questi particolari:

---

18 **APPENDICE**

Una vendetta

(dal francese)

— Lo ignoro ancora... Alcuni de' nostri fratelli d'arme hanno, per quanto dicono, progettato d'andare al Texas...

— Maurizio!... e persisti a voler vivere lontano dalla patria?...

— Preferisco l'esilio a quanto io veggo qui.

— Ma non partirai sì presto, e rimarrai almeno per qualche tempo a Parigi?

— Meno che posso.

— Fa quel che vuoi! Ma questo po' di tempo... s'intende bene che lo passerai meco.

— Ti ringrazio dell'offerta, amico, ma...

— Non c'è *ma* che tenga... starai qui.

— No... davvero, ti darei troppo incomodo.

— Niente affatto. Attiguo alla palazzetta c'è un casino di tre stanze, ove non c'è nessuno; là starai solo soletto come un lupo; e giacchè i tuoi gusti non sono cambiati, vi potrai filosofare e fantasticare a tuo bell'agio...

— Ti ripeto, amico mio, tu non hai scelto senza motivo questa dimora così isolata; tu sei sempre un *don Giovanni* per eccellenza; ora, la mia presenza spaventerebbe chi sa quanti amori... se debbo giudicarne da quei graziosi mazzetti mandati qui pel giorno della tua festa, «soggiunse Maurizio, sorridendo e additando i fiori che stavano sul tavolo;» ingrato!... e tu non hai ancor accordata un'occhiata a quei fiori... nè a quelle lettere..

— E perchè rimproverarmi ... mentre sei tu che me le fai dimenticare! Ah! Maurizio, l'amore cambia, passa, si di *mentica, ma* l'amicizia sola dura eterna...

— Allora, essendo tu sicuro di trovar sempre la mia amicizia, apri dunque almeno quelle povere lettere che son là... nei loro involti, aspettando impazientemente che tu le legga...

— Ah! *in fede mia, potrei dirti prima di leggerle che cosa contengono*... «rispose il colonnello Roland, prendendo sbadatamente le lettere;» nel modo stesso che le mie corrispondenti sanno di già la risposta.

— Allora perchè scrivere?

— Perchè? » disse il colonnello, mentre dissuggellando e leggendo le lettere continuava a parlare coll'amico; « capperi, per darsi appuntamenti! Vedi, Maurizio, si ha un bel voltare e rivoltare le frasi, ogni corrispondenza amorosa si riduce sempre a queste parole: *Signora, venite a trovarmi, ve ne scongiuro. Ah, signore! ah, che orrore! No, certo, non sarà mai ch'io venga in casa vostra. Sì, angelo mio, veniteci giacchè vi adoro. Signore, se mi adorate, allora la cosa è diversa; verrò.* «*Il non ci verrò mai*, mio buon Maurizio, è per pura formola, chè quando una donna vi scrive, vuol dire che desidera prima o dopo di venire a trovarmi, e... »

Il colonnello non finì; aveva preso sul tavolo l'ultima di tutte le lettere (quella che Pietri aveva per un momento portata seco). Roland, alla vista di quella lettera, esultò di gioia; i suoi lineamenti, i quali fino allora non avevano significato che leggerezza incurante o beffarda, s'atteggiarono a sorpresa e giubilo, che si cambiarono in ebbrezza a misura che progrediva nella lettura di quel biglietto; alla fine, portando la lettera alle labbra, e baciandola appassionatamente, esclamò: « Stasera... ella verrà... Ah! non lo sperava sì presto... Ella ha lottato tanto... resistito tanto!... Ma finalmente verrà...»

Quindi rammentandosi della singolare teoria esposta poco prima all'amico, il colonnello, obliando la passeggera emozione, diede in una gran risata, e disse al maggiore: «Maurizio, avevo io torto di dirti che in amore tutto riducevasi a questa domanda: Ho da venire sì o no?»

— Ah!... è una vera indegnità! «sclamò il maggiore, indispettito dalla riflessione dell'amico.» Or non è più leggerezza; è disprezzo, vera crudeltà.

E pigliato il cappello, mosse rapidamente verso la porta.

Maurizio! « sclamò il colonnello stupefatto, correndogli dietro; » cos'è ciò? dove vai? perchè così sdegnato? Di quai disprezzo e crudeltà parli tu? » E prendendo l'amico per mano, gli disse con sincera emozione, da cui il maggiore suo malgrado fu commosso: « Maurizio te ne vai sì dispettosamente e senza spiegazioni, dopo tanto tempo che non ci vediamo, che non ho il bene di riabbracciarti!... Cosa ti ho detto, cosa ti ho fatto? T'avrei forse involontariamente offeso? te ne chiedo perdono. Due amici come noi non vanno mai in collera! Possiamo noi dimenticare il passato? Non ti ricordi della nostra reciproca emozione quando, dopo una triste giornata di battaglia, noi, che ridevamo in faccia al pericolo, cadevamo cogli occhi pregni di lagrime l'uno nelle braccia dell'altro, restando così, per alcuni istanti, cuore contro cuore, incapaci di parlare... nella gioia di rivederci in vita? Ed a Lipsia, quando tu, coraggioso come un leone, sei corso a liberarmi dai corazzieri austriaci, non vegliasti al mio capezzale, premuroso qual madre? Finalmente che ti dirò io? La mattina stessa di quella battaglia, la tua tenera e inquieta amicizia non giunse fino a spaventarsi per un triste inesplicabile presentimento, che poi il caso ha verificato? E dopo tante prove di reciproco affetto ci adireremmo per una parola!... Via, mio buon Maurizio, non l'abbiamo noi detto le cento volte? non c'è cosa più sacra dell'amicizia fra soldati!... »

(Continua).

« Le stanze inferiori contenevano dai 50 ai 75 fanciulli colle loro madri ed altre persone, in totale un 125 persone.

Nel piani superiori dove si teneva l'adunanza di una società di beneficenza, v'erano circa 75 persone, fra le quali alcune signore.

In cinque minuti l'edifizio era diventato una massa informe, in cui le macerie coprivano tutto.

Pochi si salvarono. »

***

Un altro dispaccio del *Times*, in data posteriore, parlando del disastro di Louisville, reca:

I pompieri, la polizia e gli altri accorsi in aiuto erano grandemente impacciati nell'opera loro dalla moltitudine, che si accalcava attorno alle rovine, e stentavano ad allontanare le donne che scavavano tra le macerie con le dita, inorridite dai gemiti che venivano di sotto e che credevano mandate dagli amici.

Lo splendido mercato del tabacco e quasi tutte le botteghe di tabacco sono stati travolti.

Migliaia di botti di tabacco giacciono sotto le rovine.

La scena sfida ogni descrizione.

Il ciclone ha pure danneggiato le adiacenze di Louisville, e i suoi effetti sono visibili a 50 miglia di distanza.

A Metropolis, i superstiti corsero in fretta in aiuto delle vittime.

Cessata la pioggia, si sentivano distintamente i gemiti dei moribondi.

I morti venivano disseppelliti a dozzine, mentre i feriti venivano trasportati nelle case degli incolumi.

La distruzione è stata più tremenda nel distretto degli affari; merci di gran valore andarono distrutte in un momento.

Le costruzioni più piccole vennero travolte e sbatacchiate contro le grandi.

Gli alberi divelti furono trasportati a grandi distanze.

Metropolis conta 4000 abitanti, Louisville 150,000.

In tutte le località dell'Alleghany Mountains, successero uguali devastazioni.

Il vento, che aveva una velocità spaventosa, distrusse il telegrafo, e sradicò gli alberi, gettandoli sulle rotaie della ferrovia.

IN GIRO PEL MONDO

Una terribile notte di nozze

Negli ultimi giorni della settimana scorsa, un giovane di Walle (Polonia) un tal Enrico Raboczynski, figlio di un giardiniere sposava una ragazza di quel villaggio.

La festa di nozze aveva avuto luogo in mezzo alla più grande allegria.

Alla sera, gli sposi si ritirarono nella loro casetta.

L'indomani mattina, la porta e le finestre della casetta dei nuovi sposi restarono chiuse sebbene fosse già tardi.

Dapprima la cosa non meravigliò alcuno, ma più tardi alle facezie, alle quali l'incidente dava luogo, successe un sentimento d'inquietudine.

Infine verso le quattro alcuni tennero consiglio, e, dopo aver picchiato molte volte senza ricevere alcuna risposta, si decisero a forzare la porta.

Li aspettava un terribile spettacolo.

Sul pavimento della camera nuziale giaceva il cadavere della sposa coperto di ferite e immerso in un lago di sangue.

Le orecchie, il naso, le labbra erano orribilmente dilaniati: le mammelle e quattro dita di una mano erano state addirittura divorate.

Si sarebbe detto che la poveretta fosse stata la preda di qualche belva affamata.

Disteso sul letto, e addormentato in apparenza, si trovava lo sposo.

Le sue labbra erano coperte di una schiuma sanguigna; le carni del suo braccio destro erano lacerate.

Pareva una belva.

Quando i vicini lo toccarono per scuoterlo, egli saltò dal letto come una bestia feroce, abbaiando come un cane, arrotando i denti e ghignando.

Gli accorsi, arretrarono di un passo.

Egli si precipitò sugli astanti per morderli.

S'ingaggiò allora una lotta spaventevole.

Finalmente veduta l'impossibilità di prenderlo senza ferirlo, si colpì il disgraziato con una sbarra di ferro.

Allora solo lo si potè legare riducendolo alla impotenza.

Raboczynski era stato morso, poche settimane dietro, da un cane idrofobo; ma non aveva badato molto a una tale disgrazia e s'era limitato a farsi cauterizzare la ferita, che del resto non era molto profondi.

L'emozione causatagli dal matrimonio determinò in lui lo scoppio della terribile malattia di cui portava il germe.

Lasciato solo con la giovane sposa, e vittima di una spaventevole crisi di idrofobia, egli dilaniò a brandelli le carni della povera ragazza.

Per la gran torre di Londra

Si è chiuso testè il concorso per i progetti della nuova torre, che la Società presieduta dal signor Watkin, si propone di erigere a Londra, e che dovrà fare concorrenza alla famosa torre Eiffel di Parigi.

Vi sono diversi progetti originali, fra i quali uno che fonda l'edificio sopra tre pilastri invece di quattro e un altro che gli dà la forma di una colossale guglia gotica, alta 1850 piedi! (oltre 465 metri).

Il primo premio è di 500 lire sterline e il secondo di 250.

Quanto prima sarà aperta una esposizione pubblica dei lavori.

Una miniera d'oro.

Telegrafano da Singapore che presso il fiume Beva, un affluente del Pahang, è stata scoperta una ricca miniera d'oro.

Si sono tosto iniziati i lavori per l'estrazione del prezioso metallo.

L'arresto di Jack lo sventratore, a Londra

Finalmente pare proprio che Jack lo sventratore sia caduto nella rete.

Un chinese assassinò l'altra notte sulla pubblica via la prostituta Elena Montana, nativa di Genova.

Il cadavere, quantunque orribilmente mutilato fu riconosciuto.

I particolari raccapriccianti dell'assassinio, cioè i noti tagli fecero tosto scorgervi un nuovo «lavoro» di Jack lo sventratore.

Gli organi di P. S. si misero con tutta fretta alla caccia dell'assassino e si giunse ad arrestare un chinese che, senza dubbio è l'autore del nuovo assassinio.

Per istabilire l'identità dell'arrestato, la polizia lo fece mettere a confronto con altri 30 chinesi suoi connazionali, ma nessuno seppe o volle dare notizie sul suo nome e sul luogo d'onde è venuto.

L'assassino fu arrestato a Whitechapel; si ritiene che si riuscirà a convincerlo.

Il profeta Daniele.

A Birmingham, nello Stato di Alabama, un vecchio negro, di nome Tobia Jackson, si era persuaso di essere il profeta Daniele e, cosa più notevole, aveva fatto dividere questa convinzione ai suoi amici e alle sue conoscenze.

Per spingere fino agli estremi la riproduzione esatta del suo modello, il nuovo Daniele fece credere a tre dei suoi fedeli di avere avuto una rivelazione, che ordinava loro di discendere in una fornace ardente, come i tre giovani israeliti Shadrek, Mesac e Abdenego, le cui vite furono miracolosamente preservate in mezzo alle fiamme.

I tre disgraziati si prestarono a questa esperienza. Fu acceso il forno, essi vi entrarono, e non ne uscirono naturalmente, che sotto forma di cenere calcinata!

Ultimi Telegrammi

Vienna 8. Stassera nel sobborgo Neuchenfe avvennero gravi disordini provocati sopratutto da operai. La polizia usò le armi. Numerosi negozi furono devastati e le merci gettate nelle vie. In due spacci di acquavite aprironsi i barili e si lasciò colare il liquido. Inuno si bruciò lo spirito incendiando il locale. Le finestre di molte case furono rotte.

Le truppe ristabilirono l'ordine alle 10 pom. Vennero eseguiti numerosi arresti. Parecchi borghesi e dieci agenti di polizia furono feriti.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 8

	da	a
Re. I. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	94.20	94.80
„ „ 5% god. 1 lugl. 1889	91.58	91.63
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
„ Banca Veneta ex divid.	335.—	—.—
„ Banca di Cred. Ven. nomin	292.—	—.—
„ Società Ven. Costr. nomin	150.—	—.—
„ Cotonificio Venez. fine apr.	280.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a	a tre da	mesi 128
Flanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4 —	—.—	—.—	123.40	—.—
Francia	3 —	101.85	102.10	—.—	25.38
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	4 —	25.45	25.50	25.46	—.—
Svizzera	1 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	215 1/4	215 —	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	215 1/2	215 1/4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 6 —.

Banco di Napoli 6 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. —%.

Borse.

MILANO 8		
Rend. It.	95.52.—	—.—
Az. mer.	—	—.—
Cam. Lon.	25.25.—	—.—
„ Fra.	101.42.—	—.—
„ Berl.	123.55—	—.—

FIRENZE 8		
Rend. italiana	94	80—
Camb. Londra	25	8 —
„ Francia	101	47 —
Az. Ferr. Mer.	688	50.—
„ Mobiliare	544	—.—

PARIGI 8		
Rend. Fr. 3%	91	90,—
Rend. 3% per.	95	21 .—
Rend. 4½	105	55. —
Rend. italiana	92	27.—
Cam. su Lond.	25	24 —
Consol. inglese	97	9/16
Obb. ferr. ital.	319	—.—
Cambio ital.	1	1/8.—
Rendita turca	18	12.—
Ban. di Parigi	788	75.—
Ferr. tunisine	489	50.—
Prestito egiz.	478	43. —
Re. spagn. est.	72	7/8 —
Banca sconto	545	—.—
„ ottom.	586	87.—
Cred. fond.	1310	—.—
Azioni Suez	2308	25.—

VIENNA 8		
Mobiliare	316	85.—
Lombardo	134	25.—
Austriache	226	60.—
Banca Naz.	930	—.—
Napol. d'oro	9	45.—
Cam. su Parigi	47	82.—
„ su Londra	119	50.—
Ren. Austriaca	88	45.—
Zecchini imper.	—	—.—

BERLINO 8		
Mobiliare	—	—.—
Austriache	96	40.—
Lombarde	50	20.—
Rend. italiana	92	50.—

LONDRA 8		
Inglese	97	7/16
Italiano	91	3/8—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 9

Rendita austriaca (carta) 87.—
Id. id. (arg.) 87-15
Id. id. (oro) 109.55
Londra 11,95 Nap. 945

PARIGI 9

Chiusura della sera Ital. 935,71/2
Marchi 125.15

MILANO 9

Rendita ital. 94,55 sera 93,55
Napoleoni d'oro 20.25.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

PIETRO MARCHESI Liquidatore PIETRO BARBARO

SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

UDINE — N. 2 Mercatovecchio N. 2 — UDINE

MERCE PRONTA

Vestito novità . . . . da L. 18 a 45
Soprabiti mezza stagione . . . . « 15 « 50
Ulster mezza stagione . . . . « 16 « 40
Calzoni tutta lana . . . . « 6 « 20

Vestitini & soprabiti per bambini d'ogni età e prezzo.

MERCE DA CONFEZIONARSI

Grandioso assortimento stoffe Nazionali ed Estere per Completi — Soprabiti — Calzoni.

Ricco e copioso deposito in pettinati colorati e neri; in cheviot bleu, nero, caffè, ecc.

Taglio elegantissimo e confezione accurata.

Puntualità e precisione.

VESTITO SU MISURA da L. 30 a 120.

Ribasso Straordinario di Prezzi

da non temere qualsiasi concorrenza

IN DODICI ORE SI EVADE QUALUNQUE COMMISSIONE

PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

JACOPO GONANO

COSTRUTTORE MECCANICO

CONDUTTORE DELLA

PREMIATA FONDERIA DI GHISA ED OFFICINA MECCANICA

GIO. BATTA DE POLI

— UDINE —

FONDERIA

Tubi — Candelabri — Colonne — Bracciuoli — Ornati per ringhiere e cancelli — Padiglioni — Articoli da fabbricati — Da giardino — Per l'agricoltura.

Caldaie di ghisa da polenta e da bucato — Piastre per cucine economiche — Fornelli fissi e portatili.

Getti di qualunque sorte tanto in ghisa che in bronzo verso modelli, disegni o indicazioni.

OFFICINA

Motori a vapore ed idraulici — Caldaie a vapore — Trasmissioni — Puleggie — Ingranaggi — Torchi da vino e da paste — Pompe di qualunque genere.

Ponti — Tettoie — Parapetti e Ringhiere in ferro.

Impianti industriali — Filande.

Riparazioni di qualunque genere.

Massima cura nella esecuzione dei lavori e prezzi modici.

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI **PIETRE** ARTIFICIALI ANTONIO ROMANO **fuori porta Venezia** trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

Annunzi a prezzi modicissimi

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant
» 6.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 5.15 p.
» 1.10 pom	omnibus	» 5.42 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 ar.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant	» 9.15 »	diretto	» 11.04 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 p.	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p
» 5.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.12 p
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.30 ant	» 11.30 ant.	omnib.	» 12.35 p
» 11.10 »	misto	» 12.47 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.30 p
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 an
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 9.06 ant.	misto	ore 9.37 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant
» 11.35 »	»	» 11.56 »	» 9.59 »	»	» 10.22 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 8.24 »	»	» 8.55 »	» 4.37 p.	omnibus	» 5.06 p
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 10.03 ant.	ore 6.53 ant.	misto	ore 9.02 ant
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.15 p.	»	» 3.10 p
» 5.24 p.	omnibus	» 7.24 p.	» 5.20 p.	»	» 7.33 p

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.41 pom. arriva a Venezia 12.55 e 10.00 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.46.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE - SAN DANIELE

Partenze		*Arrivi*	*Partenze*		*Arrivi*
DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE		A UDINE
ore 8.05 ant	da Stazione	ore 9.48 ant	ore 7.— ant	a Stazione	ore 8.45 ant.
» 11.05 »	ferroviaria	» 12 50 p.	» 10.46 »	ferroviaria	» 12 35 p.
» 2.05 p.	id.	» 9.44 p.	» 1.45 p.	id.	» 3.27 p.
» 6.— »	id.	» 7.44 p.	» 4.41 »	id.	» 6.33 »

Avvisi a prezzi modicissimi

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cuoina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare *ogni contraffaziono* vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

GIROLAMO TOFFALONI

C. BURGHART

Rimpetto della Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto della Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA

DELLA

PREMIATA FABBRICA

FRATELLI KOSLER

DI

LUBIANA

FABBRICA

DI

ACQUE GASOSE

E

SELTZ

IN

SIFONI GRANDI

E PICCOLI

DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

HUNYADI JANOS

Udine, 1899. — Tip. Marco Bardusco.